

Polizia Monito del segretario del Coisp al convegno di Squillace alla presenza del sottosegretario Alfredo Mantovano

«Le carenze rendono il lavoro un percorso a ostacoli»

«Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Alla fine vinciamo... no!», una frase mutuata da Ghandi, è stato il leitmotiv del convegno organizzato dal Coisp, il sindacato indipendente di polizia, che si è svolto ieri a Squillace Lido, realizzato nell'ambito del Consiglio nazionale del Sindacato, guidato dal Segretario Generale Franco Maccari. Numerosi i rappresentanti delle autorità civili e militari presenti ai lavori, che sono stati coordinati dal Presidente del Coisp Marcello La Bella.

Dopo i saluti del primo cittadino di Squillace, Guido Rhodio, del Prefetto di Catanzaro, Giuseppe Di Rose, e del Questore Arturo De Felice, il sindaco della città capoluogo di regione, Rosario Olivero, ha voluto immediatamente puntare sull'argomento principe del dibattito, la sicurezza ed i modi di garantirla, sottolineando con determinazione che «da troppo tempo ormai si attende che il Governo nazionale sblocchi i fondi già assegnati a Catanzaro nell'ambito dei programmi previsti dal Pon Sicurezza, che consentiranno di dar corso ai progetti pensati per la città». Non meno forte e «centrato» l'intervento del presidente della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro, la quale, statistiche alla mano, si è soffermata sulle disastrose condizioni in cui ancora operano gli appartenenti delle Forze dell'ordine, e sui disagi vissuti sul piano personale e familiare. Il segretario generale del Coisp, Franco Maccari, ha messo sul tappeto le più stringenti questioni sulle quali gli interlocutori istituzionali sono chiamati a responsabilità. Rinnovo del contratto, riorganizzazione dei presidi territoriali e riordino delle carriere sono i nodi sui quali non è più possibile prendere tempo, ha detto Maccari, il quale ha anche lanciato un monito ben preciso quando ha avvertito: «Non supporteremo più l'atteggiamento di sfida e di poca galanteria di molti esponenti del Governo nei confronti del Sindacato e dei poliziotti, e le carenze abissali che rendono il lavoro dei servitori dello Stato un percorso ad ostacoli».

Più tardi l'onorevole Alfredo Mantovano, Sottosegretario di

Stato all'Interno ha voluto raccogliere, sia pur molto rapidamente, il segnale lanciato da Maccari e, dopo aver affermato che il «Governo è impegnato in ogni modo nella lotta alla criminalità», ha anche sostenuto che proprio sul contratto, riordino e riorganizzazione, l'Esecutivo nazionale «sta lavorando, per superare tutti i ritardi e raggiungere una situazione soddisfacente per tutti nel presente e per il passato», prima di passare alla «dolente nota» dell'unico dipartimento Sicurezza-Difesa che, per quanto non

piaccia affatto agli addetti ai lavori, a suo dire sarebbe l'unica strada seriamente percorribile per risolvere molti problemi subito e con le poche risorse disponibili.

Una concezione criticata dall'imprenditore Filippo Callipo: «È solo grazie alle Forze dell'Ordine - ha sottolineato Callipo - che noi imprenditori riusciamo a svolgere la nostra attività in Calabria. Bisogna potenziare le Forze di Polizia, perché lo Stato riprenda il controllo del territorio, altrimenti in questa regione non ci sarà alcuna possibilità di sviluppo».

Ancor più «dentro» l'intervento dell'onorevole Maria Grazia Laganà Fogliano, componente della Commissione Difesa della Camera dei deputati, la quale ha ammonito: «Non si può pensare di garantire la sicurezza con le ronde o l'impiego dei militari. La sicurezza si può affermare soltanto valorizzando la specificità del lavoro delle Forze dell'Ordine».

A chiusura dei lavori, al termine dei quali ha portato il proprio saluto anche l'onorevole Mario Tassone, Componente della Commissione parlamentare antimafia e vice segretario nazionale dell'Udc. Poi Emanuele Piana, Responsabile Sicurezza del PD, ha rimarcato l'«seguito concreto» al convegno, non usando questo confronto solo come mera operazione di facciata». (g.m.)

LAZZETTA DEL SUD

10 FEB. 2010